



Bollettino n. 3 – 21.09.2022

RIUNIONE CONVIVALE

Ospite di questa sera Don Stefano Colombelli, capellano del lavoro, a cui il Presidente porge un caloroso benvenuto come a tutti i Soci presenti.

Carlo Camisetti comunica i prossimi importanti eventi del Distretto del 1° ottobre dedicato al Seminario Workshop Club Dinamici a La Spezia e l'8 ottobre presso Palazzo Ducale. Al riguardo il Governatore Arlandini ha invitato tutti Soci del Distretto e i loro ospiti, a partecipare a favore del progetto distrettuale *"Il Rotary nutre l'Educazione"* per il quale verranno confezionati oltre 570mila pasti da destinare a circa tre mila bambine e bambini dello Zimbabwe. I pasti verranno distribuiti ai bambini nelle scuole, diventando così un incentivo all'impegno delle famiglie nel farglielo frequentare e supportando i programmi di scolarizzazione. Il progetto è in collaborazione con la onlus internazionale *Rise Against Hunger Italia*.

Dopo la cena Carlo Camisetti, cede il microdono a Don Stefano Colombelli per la relazione dal titolo *"La Chiesa in uscita"*.

Don Stefano, è nato a Genova il 26 gennaio 1978, è diplomato come Perito elettrotecnico ed ha conseguito un master nell'Automazione industriale.

Ha lavorato presso la ditta "Orsi Automazioni", poi acquisita dalla Siemens fino al 2001. Laureato in teologia nel 2007, ordinato sacerdote il 27 maggio 2007.

Ho svolto il primo incarico nella Parrocchia di San Fruttuoso, Parroco dal 2014 della Parrocchia di San Francesco in Sestri Ponente e Cappellano del lavoro.

Da settembre 2022 Parroco della Parrocchia di San Giovanni Battista in Sestri Ponente

Don Stefano ha illustrato il compito dei cappellani del lavoro.

I Cappellani del lavoro operano a Genova da circa 70 anni, portando il messaggio del Papa di una Chiesa che si apre a tutti e accoglie tutti, per essere vicini anche al mondo del lavoro, come ribadito anche dal Concilio Vaticano secondo.

L'esperienza dei Cappellani del lavoro è solo genovese e si realizza nella Fondazione ARMO "Assistenza Religiosa Morale Operai" che ha lo scopo di svolgere assistenza religiosa e morale nei riguardi dei lavoratori, integrando l'azione delle parrocchie.



La Fondazione provvede al conseguimento dello scopo con il proprio patrimonio e con offerte di benefattori, liberando i cappellani da ogni sospetto di dipendenza economica nei confronti delle aziende.

La presenza dei cappellani del lavoro genovesi negli ambienti di fabbrica inizia nel 1943 con il Card. Boetto. Dopo la guerra l'operato dei sacerdoti si concentra sulla evangelizzazione e la pastorale, lasciando ad altri l'opera pur benemerita di assistenza sociale e patronato, gestione di mense e case di ferie. Questa presenza non è venuta meno neppure in anni fortemente segnati da tensioni, conflittualità e vertenze sindacali molto gravi, il che ha reso solido il rapporto fra cappellani e mondo del lavoro.

Inoltre nell'ambiente di lavoro i cappellani hanno fin dall'inizio operato per sostenere i cristiani più sensibili ad un'opera di apostolato, costituendo per mezzo loro dei nuclei 'evangelizzanti' nell'ambiente della fabbrica.

La Chiesa genovese ha a cuore il mondo del lavoro e sostiene i lavoratori in ogni sede, relazionandosi con la politica, i sindacati, i manager, per il miglioramento delle loro condizioni.

Un'altra funzione dei Cappellani del lavoro è quella di svolgere assistenza religiosa per i lavoratori anche con le celebrazioni delle Funzioni nelle diverse ricorrenze (S. Messa di San Giuseppe in cattedrale) o celebrazioni collettive come il pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia.

Dopo la pandemia da Covid 19 e lo sviluppo dello smart working purtroppo i rapporti con i lavoratori si sono allentati.

Oggi a Genova sono presenti dieci Cappellani del lavoro che si riuniscono settimanalmente per condividere le proprie esperienze e gli avvenimenti più significativi e sottoporre all'Arcivescovo le situazioni più gravi. L'attività e l'esperienza dei Cappellani del lavoro e di coloro che entrano in contatto con essi è ben descritta in un libro di Enzo Milillo dal titolo "Quel prete che viene in azienda" dal quale emerge la figura di Sacerdoti appassionati che desiderano condividere il loro ministero.

L'interessante relazione ha scaturito molte domande da parte dei Soci presenti.

Carlo Camisetti ringrazia Don Stefano Colombelli, gli porge l'omaggio del Club e chiude la serata con il consueto tocco di campana.



Presenti: Carlo Camisetti, Francesco Capone, Giorgio Fuselli, Giovanni Grimaldi, Carlo Iachino, Lorenzo La Terra, Andrea Lovisolo, Cristina Manicardi, Massimo Maresca, Donatella Mascia, Carlo Minuto, Laura Oliveri, Assunta Riva, Tiziana Traversa, Paolo Traverso, Michele Troilo, Mario Viano.

Ospiti del Club: Don Stefano Colombelli.

Ospiti di Soci: Elda Camisetti, Massimo Storace.

PROGRAMMI DEL MESE DI SETTEMBRE

Giovedì 29 Settembre – Teatro Portofino – ore 20.00 Rotary Paganini Days 2022, Day 1, Teatro Comunale di Portofino, ore 19 Apericena seguirà l'esecuzione di alcuni brani composti da Nicolò Paganini, suonati dal violinista Oleksandr Pushkarenko specialista nei "capricci", intervallati da alcuni frammenti della vita del musicista presentati da Massimo Arduino.

A promotional poster for a 'Cena & Concerto' event. The top half has a dark blue background with the text 'Cena & Concerto' in white, followed by 'con il violinista Oleksandr Pushkarenko'. Below this, it says 'Giovedì, 29 settembre, ore 19.30' and 'Teatrino di Portofino, Vico Nuovo, 21, Portofino'. A contact email 'Per info e prenotazioni: prefettoportofino@gmail.com' is provided. The bottom half of the poster features a scenic view of the colorful buildings of Portofino overlooking the sea. Text at the bottom indicates 'Concerto ore 21.00 ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. Cena con prenotazione obbligatoria entro il 25 settembre.' At the very bottom, logos for the 'Comune di Portofino' and three Rotary Clubs (Portofino, Club Golfo di Genova, and Club Genova Sud Ovest) are displayed.